

# Terra di Liguria

NOVEMBRE - DICEMBRE 2021 - ANNO XXVII - n° 6







**Cia Sede Provinciale Imperia**  
Via Tommaso Schiva, 48 - Cap. 18100  
Tel. 0183/291801 mail: imperia@cia.it

**Cia Sede Zonale Sanremo**  
c/o Mercato dei Fiori  
Via Quinto Mansuino 12 - Cap. 18038  
Tel. 0184/510307

**Cia Sede Zonale Bordighera**  
Via Firenze, 8 - Cap. 18012  
Tel. 0184/266669

**Cia Sede Zonale Ventimiglia**  
Via Chiappori, 36/D - Cap. 18039  
Tel. 0184/34567

**Cia Sede Provinciale Savona**  
Regione Torre Pernice, 15 - Cap. 17031 Albenga  
Tel. 0182/53176 mail: cia@albenga.it

**Cia Sede Zonale Savona**  
Via Niella, 6/1 - Cap. 17100  
Tel. 019/827870

**Cia Sede Zonale Finale Ligure**  
Via Fiume, 32/A - Cap. 17024  
Tel. 019/692804

**Cia Sede Zonale Cairo Montenotte**  
Corso Dante, 17 - Cap. 17014  
Tel. 019/501546

**Cia Sede Provinciale Liguria di Levante**  
Via Vallecchiara, 1 - Cap. 16125 Genova  
Tel. 010/2512984 mail: genova@cia.it

**Cia Sede Zonale Genova-Voltri**  
Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap. 16158  
Tel. 010/6135186

**Cia Sede Zonale Chiavari**  
Via N. Bixio 13a/1 - Cap. 16143  
Tel. 0185/324871

**Cia Sede di Sarzana Mercato Ortofrutticolo**  
Località Pallodola - Cap. 19038  
Tel. 0187/626642

**Cia Sede Zonale La Spezia**  
Piazzale Kennedy, 27 - Cap. 19124  
Tel. 0187/21998

**Cia Sede Zonale Levante**  
Corso Roma, 18 - Cap. 19015  
Tel. 0187/807218

**Cia Sede Zonale Varese Ligure**  
Via Garibaldi, 57 - Cap. 19028  
Tel. 0187/842020

**SEDE REGIONALE LIGURIA**  
Via Colombo, 15/5 - 16121 Genova  
Tel. 010/5705633 - Fax 010/5702604  
mail: liguria@cia.it www.cialiguria.org



**Bimestrale  
della CIA - Liguria**

**Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori:** Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.  
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801  
**Direttore responsabile:** B. Lisei - Una copia € 0,50  
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Nuova Grafica -  
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo n°1/95  
del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento  
postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

# Editoriale

## Verso l'Assemblea Elettiva

Eccoci, dopo 4 anni siamo a fare il bilancio di un mandato, in attesa di celebrare nei prossimi mesi, le Assemblee elettive della CIA Agricoltori Italiani, che in ottemperanza allo Statuto, avranno il compito di determinare le strategie a tutela della categoria, oltre ad eleggere i gruppi dirigenti chiamati a rappresentare la Confederazione.

Lo facciamo mentre prosegue, anche se in modo meno drammatico dello scorso anno, ma non per questo meno preoccupante, la pandemia. La speranza è che, a differenza del recente passato, la vita sociale ed economica possa proseguire, senza sospensioni e limitazioni che potrebbero diventare davvero difficilmente sostenibili.

La seconda metà del mandato è stata caratterizzata dalla emergenza, dalla gestione degli interventi straordinari a sostegno del settore, il nuovo, che avrà inizio della primavera del 2022, sarà caratterizzato dalla messa in campo degli interventi che dovranno aiutarci a superare i danni e, speriamo, a dare una svolta alla nostra organizzazione sociale.

Non solo il Covid, ma anche l'emergenza climatica sempre più concre-

tamente manifesta, hanno generato una condizione inattesa che ci ha visti, almeno per la prima, scarsamente preparati e per la seconda fortemente in ritardo. Si determina così un quadro assolutamente nuovo e inesplorato che come sempre propone incertezze, difficoltà e contestualmente opportunità.

In questo contesto, nonostante che in molti tendano a sminuire il ruolo e la funzione delle Organizzazioni Agricole ed in genere delle forme di rappresentanza, è necessario invece avere una forte organizzazione che tuteli l'impresa agricola, la sua funzione ed il suo ruolo, che contribuisca a sapersi dare alla agricoltura ed agli agricoltori un quadro di prospettiva coerente al momento in cui viviamo.

Cambiano le esigenze sociali ed economiche e cambia anche il modo di fare agricoltura, dobbiamo contribuire a progettare e realizzare l'agricoltura e la CIA del futuro, lo faremo con la partecipazione dei nostri soci, nelle decine di Assemblee che terremo sul nostro territorio, ascoltando le ragioni e le idee e le critiche e con tutto questo daremo vita ad un progetto che sarà la base della nostra azione nel prossimo quadriennio.

### Addendum:

Cinghiali questi numeri spiegano perché della nostra proposta:

- capi abbattibili in questa stagione **23.200** abbattuti al 31/12/2021 **13.500**
- cacciatori attivi nel 2011-12 **20.524** cacciatori attivi 2020-2021 **12.971**

Questi due dati molto semplicemente confermano quello che abbiamo voluto evidenziare con la nostra iniziativa:

- 1) L'attività venatoria non è in grado di gestire il problema per numero di cacciatori e per quantità di capi
- 2) Le risorse per sanare i danni non possono essere a carico solo del mondo venatorio

Di fronte a questa evidenza - sostenuta anche dalle 6.000 firme raccolte in un mese, ci aspettiamo che la politica abbia la capacità di assumersi la responsabilità di scelte conseguenti.

## Il ministro risponde alle sollecitazioni dell'Associazione.

*Il presidente Alberto soddisfatto: provvedimento atteso, ora garanzia in più*

**Spingere e incoraggiare una veloce ripresa dell'iter del disegno di legge sul florovivaismo, subito dopo la conclusione dei lavori della manovra. Questo è l'impegno preso dal ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli con l'Associazione Florovivaisti Italiani, che aveva sollecitato il Mipaaf ad agire per rimuovere gli ostacoli ancora presenti all'approvazione del provvedimento, fortemente atteso dalle 24.000 aziende e dai 100.000 addetti del settore che, pur contando 2,7 miliardi di euro (4 miliardi con l'indotto), resta tra i più colpiti dalle conseguenze della pandemia. "La rilevanza della filiera del florovivaismo, sia in termini occupazionali che di fatturato, è circostanza ben nota e tenuta in attesa**

**considerazione** dall'Amministrazione che mi pregio di presiedere -ha scritto il ministro in risposta alla lettera del presidente dei Florovivaisti Italiani, Aldo Alberto-. Come correttamente rappresentato nella sua nota, **il ddl che interessa il settore è stato approvato lo scorso 4 novembre dalla Camera dei deputati e si trova attualmente all'esame della 9° Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare) del Senato della Repubblica, dove -dopo un articolato ciclo di audizioni- sono state presentate 101 proposte emendative".**

Al momento, **"il prosieguo dell'iter di approvazione della proposta di legge da parte della Commissione Agricoltura -ha continuato Patuanelli- risulta condizionato dall'assenza del parere di alcune**

**delle Commissioni coinvolte, in particolare di quello della 5° Commissione permanente (Bilancio), la quale potrebbe fornire indicazioni vincolanti su alcune delle previsioni del testo".**

**In ogni caso, ribadendo l'attenzione del Mipaaf sul tema, il ministro ha voluto assicurare l'Associazione "sul fatto che non appena si concluderanno i lavori della legge di Bilancio per l'anno 2022, che vede massimamente coinvolti gli organi parlamentari, e in particolare quelli del Senato, sarà cura dei miei Uffici stimolare una celere ripresa del percorso dell'esame del provvedimento".**

**Soddisfatto il presidente dei Florovivaisti Italiani. "Ringraziamo il ministro Patuanelli per la disponibilità e la sensibilità dimostrate -ha detto Aldo Alberto-. Ora abbiamo la garanzia che il lavoro fatto finora non sarà perso. Il comparto merita impegno, risorse e misure dedicate, tanto più che è strategico per i servizi ambientali ed eco-sistemici e per il benessere della collettività".**

## Ciao Giorgio!



In questa foto c'è tutto Giorgio, il fare un po' guascone, l'attaccamento al suo lavoro e alla sua Organizzazione. Carattere non facile, testardo e appassionato, sempre disponibile e intraprendente, qualche volta spericolato nelle posizioni, le mezze misure non erano esattamente la sua specialità, a lui dobbiamo l'affermazione del sistema dei mercati di "Spesa in campagna" di cui è stato Presidente Regionale. Giorgio non era uomo di rappresentanza, ma uomo di azione, di organizzazione, di concretezza capace di esprimere grande sensibilità, e generosità come dice questa foto, che lo ritrae mentre con i produttori CIA che partecipano ai mercati, sta consegnando prodotti alle associazioni che si occupano di meno fortunati. Questo era Giorgio, un agricoltore, un instancabile organizzatore, un dirigente di questa Organizzazione capace di parlare ai suoi colleghi e di farsi voler bene. Buon viaggio Giorgio sono sicuro che qualcosa inventi anche di là.

## 40 anni di Turismo Verde

*Crotti: "Segnale forte. Necessario lavorare bene per i prossimi anni"*

Quarant'anni di Turismo Verde sono un bel traguardo, un segnale forte che fa capire quanto sia significativo il mondo degli agriturismi in Italia. «Aprire un agriturismo è una scelta importante - **commenta Federica Crotti, presidente Turismo Verde Liguria** - l'agricoltura richiama sempre molti ospiti, per questo bisogna avere aiuti dal Governo per i giovani imprenditori e per chi vuole potenziare la propria azienda».

Il bilancio 2021 parla di ripresa per oltre il 70% delle aziende, dato confermato in prospettiva anche per il 2022. Un rilancio forte dell'impegno sul fronte della sicurezza, della sostenibilità e della qualità, dopo un doppio lockdown e le restrizioni per una pandemia costata al settore quasi l'intero guadagno annuale. A favore degli agriturismi, le doti anti-covid delle strutture, in molti casi fuori città con ampi spazi e per lo più all'aria aperta. La domanda è così anche aumentata, lo dice il 42% delle imprese, con il boom

dell'estate che è valso, complessivamente, alla ristorazione oltre 20 miliardi e ha portato in agriturismo più del 60% degli italiani.

Come confermano, infatti, i dati Ismea (scarica l'allegato in fondo all'articolo) le imprese del settore hanno scelto nel 2021, sulla scia della graduale ripresa dal Covid, di rimboccarsi le maniche in base all'evolversi delle richieste dei clienti-consumatori, espressione di un chiaro consolidamento della domanda interna. Per circa 8 aziende su 10, gli ospiti sono prevalentemente italiani (per il 31% degli intervistati, della stessa regione o limitrofe e per il 49% di altre regioni). Si registra anche un primo ritorno degli europei, per il restante 20% delle aziende.

I clienti sono sempre più famiglie con bambini e coppie (tipologie in crescita su base annua per oltre il 40% degli intervistati). Alloggio e ristorazione sono i segmenti con i risultati migliori, ma per l'82% del-



le imprese che hanno ricevuto richieste specifiche, queste sono state relative a maggiore autonomia, spazi aperti e sicurezza. Gli agriturismi sono diventati punto di riferimento: si consolida la vendita diretta con consegna a domicilio (37% degli intervistati) e l'ospitalità di lungo periodo (33%). Richiesti anche gli spazi per smart working (20%), l'e-commerce (15%) e pasti a domicilio (13%). Punti di forza, questi, per un 2022 che si prevede positivo stando al 72% delle imprese intervistate, anche senza cambiare i prezzi (per il 58% delle attività) e sempre se sapranno entrare in empatia con clienti esigenti, alla ricerca di un approccio green, senza rinunciare al relax. "L'estate è stata molto positiva, invece in questo momento siamo nell'incertezza più assoluta: - **prosegue Crotti** - l'aumento dei contagi ha messo in standby le prenotazioni, in tanti stanno aspettando di vedere come saranno gestite le festività. Mentre ci aspettiamo un 2022 ottimo, anche se dobbiamo imparare a fidelizzare di più i clienti. Tante persone che oggi frequentano gli agriturismi stanno aspettando di poter viaggiare nuovamente fuori dall'Italia, per questo bisogna trovare il modo che la gente torni anche quando si potrà partire per mete estere".





## Disoccupazione agricola 2022:

*gli uffici INAC Cia Liguria spiegano cosa fare*

Gli Uffici INAC CIA in Liguria sono a disposizione per verificare requisiti per la disoccupazione agricola e presentare la domanda. E' possibile prenotare un appuntamento per telefono o via mail. Nella sezione "dove siamo" su [www.cia-liguria.org](http://www.cia-liguria.org) tutte le info utili sugli uffici provincia per provincia.




## SERVIZIO CIVILE PRESSO LE SEDI INAC-CIA DELLA LIGURIA

Una occasione di crescita e una bella esperienza, questo mette a disposizione il Servizio Civile nazionale. Il bando prevede la possibilità di operare con due soggetti con base negli Uffici di Chiavari e Levanto. Di seguito trovate le indicazioni per la presentazione della candidatura.

IMPERIA

## Agribike: bici e agriturismi che accoppiata!



Grande successo per la prima edizione di Agribike, l'iniziativa ideata e organizzata dalla Cia Imperia e l'associazione "Intibrikki". Durante i due giorni i partecipanti hanno pedalato con le E-bike una 80ina di km su strade principalmente bianche e single track divertenti.

La Liguria di ponente ha per la maggior parte sentieri con vista mozzafiato sul mare che permette di immergersi nella natura per godere a pieno il giro in totale tranquillità.

I proprietari delle aziende agricole, entusiasti dell'iniziativa, hanno davvero stupito con tutte le loro storie coinvolgendo i partecipanti con i loro racconti di come sono state costituite le aziende e della tenacia necessaria.

Le tappe sono state sette in tutto e



tutte uniche come il nostro territorio, divise in due giorni.

Il primo giorno ha avuto inizio dall'azienda agricola "Il BEY" che ha fatto assaggiare le sue spettacolari marmellate (rigorosamente home made e bio), la stroschia, la torta verde e abbinamento di formaggi con la super marmellata (UNICA AL MONDO) di finger lime caviar.

Azienda agricola "Tera de Prie" che produce olio extravergine d'oliva (con presidio slow food e gold award al "World olive oil"), olive in salamoia, patè di olive e pan de "fighe". Nicola, il titolare, e la sua splendida famiglia hanno fatto assaggiare i loro prodotti accompagnati dal pigato dell'az. Agr. "Maria Donata Bianchi" e da "piscialandrea" e "FUGASSA" fatte al momento.

Azienda agricola Ca Sottane: nella pace della natura e in mezzo a tantissimi animali hanno preparato un pranzo come solo loro sanno fare, con i prodotti del loro orto e pietanze a base di miele prodotto da loro stessi.

L'azienda agricola "Poggio Dei Gorleri" ha fatto assaggiare due dei loro vini AUTOCTONI e pregiatissimi: Pigato e Vermentino accompagnati da prelibatezze liguri come "le sciùe cìne" rigorosamente fatte con la "ricetta della nonna".

Per il secondo giorno la prima tappa è stata dalla azienda "Tenute Gastaldi" che ha dato spettacolo di un'arte patrimonio dell'UNESCO, la creazione di un muretto a secco. Altra tappa è stata "Casa Didun". Quando arrivi lì ti sembra di essere in un'oasi di pace dove regna la tranquillità, assaggerai i mille tipi di peperoncino che ti propone Franco e potrai immergerti nel silenzio del-



la natura tra cavalli e capre.

L'ultima tappa del weekend è stata l'azienda agricola "Visamoris" dove Simone, il titolare ed enologo, ha raccontato esattamente come fanno il loro splendido vino, e tutti i loro segreti della cantina. Per chiudere il weekend in bellezza è seguita degustazione di 4 tipi del loro Pigato. AGRIBIKE è semplicemente: PIÙ LIGURITUDINE PER TUTTI è l'evento perfetto per chi vuole scoprire, pedalando tra gli ulivi, tutti i segreti, i sapori e le storie della Liguria.





## SAVONA

# CIA Savona: storico accordo di filiera per le piante in vaso

*Vantaggi per le imprese nella produzione e commercializzazione*

Cia Savona partner insieme a tutte le associazioni dei produttori floricoli e del Cersaa e del Distretto Florovivaistico del Ponente, nel nuovo progetto "Filiera Ingauna delle Piante in Vaso".

La firma dell'accordo di filiera da parte degli operatori è un passaggio importante per il futuro del settore floricolo, forse l'ultima occasione per dare congiuntamente, con un approccio coordinato, una prospettiva sulla principale attività economica che riguarda la produzione delle piante.

Il progetto è stato presentato alle istituzioni, Regione, CCIAA e Co-

muni, oltre ad europarlamentari con incarichi nel settore.

Inoltre, sono state illustrate altre progettualità sviluppate sul territorio, sempre tramite la regia del Cersaa, in prima linea anche sul fronte dell'agricoltura 4.0 e dell'innovazione dedicata alle produzioni della piana albenganese, che ogni anno raggiungono la cifra di ben 120 milioni di piante in vaso.

"Abbiamo condiviso e contribuito a questo percorso che ha portato, per la prima volta, alla firma di un accordo di filiera inclusivo nel settore delle piante in vaso -dichiara Mirco Mastroianni presidente provinciale

CIA SV -"Invitiamo all'adesione tutte le imprese del settore attive sul territorio savonese, convinti che i vantaggi saranno per tutti i soggetti, sia sul fronte della produzione quanto su quello della stessa commercializzazione, con l'obiettivo di aumentare la competitività e potenziare i canali di vendita".

"La sicurezza alimentare, la sostenibilità ambientale e la tracciabilità dei prodotti del territorio sono caratteristiche che daranno un valore aggiunto significativo alle piante in vaso ingaune sui mercati".

"Un accordo - conclude Mastroianni - che rafforza il contesto "green" nel quale piante ornamentali, piante in vaso, aromatiche, fiori, alberi da frutto e produzioni floricole di varia natura, saranno parte essenziale del processo di cambiamento e rigenerazione dei nostri contesti urbani e territoriali".

## LIGURIA DI LEVANTE

# Sono tornate Fattorie in città 2021!

*Le fattorie in città, a La Spezia, in Piazza del Mercato, sono tornate dopo un anno di stop forzato.*

Appuntamento ormai consueto, fissato nella mente degli spezzini per l'ultima domenica di Novembre, è importante per noi perché rappresenta il primo evento organizzato sul territorio di vendita diretta e di connessione tra il territorio che produce ed i cittadini che acquistano e consumano. La CIA è stata tra i primi a credere in questa iniziativa, 15 anni fa, tanto voluta dalla Provincia della Spezia e realizzata nell'incredulità dei più, grazie all'abnegazione dell' Assessore Barli e dello staff di dipendenti, uniti.

Dopo questo evento epocale, i mercati degli agricoltori si sono moltiplicati, e oggi rappresentano sia sul

territorio cittadino che su tutta la provincia, un momento di incontro tra gli agricoltori, sempre più innovativi, ed i consumatori, divenuti via via più consapevoli di cosa significhi acquistare prodotti di qualità.

In questo 2021 ci siamo rivisti con gioia, felici di esserci, ed è stato importante esserci an-

che per i dipendenti di CIA Liguria di Levante, che si sono succeduti nello stand istituzionale per promuovere la petizione " Non lasciamo campo ai cinghiali" ed organizzare eventi tecnici e di promozione.

**Arrivederci al 2022 !**



# ASSEGNO UNICO PER I FIGLI RICHIEDI SUBITO L'ISEE

Per trovare la sede a te più vicina.  
Vai su [www.caf-cia.it](http://www.caf-cia.it)



**CHIEDI INFORMAZIONI IN TUTTE LE SEDI CIA DELLA LIGURIA  
L'ELENCO LO TROVI SU [WWW.CIALIGURIA.IT](http://WWW.CIALIGURIA.IT)**

**IMPERIA 0183-291801**

**ALBENGA 0182 -53176**

**LIGURIA DI LEVANTE GENOVA 010-2512984**

**LIGURIA DI LEVANTE LA SPEZIA 0187-626642**